

Orario di apertura del Museo

Da ottobre a maggio:

lun-mer-gio-ven, 9,30/12,30 - lun-gio-sab-dom, 15/18

Giorno di chiusura martedì.

Da giugno a settembre:

mer-ven, 9,30/12,30 - lun-gio-sab-dom, 16/19;

Giorno di chiusura martedì. Chiuso il mese di agosto

Orario di apertura del Centro di Documentazione

Da Ottobre a Maggio: Lun-Gio, 15/18

Da Giugno a Settembre: Lun-Gio, 16/19

Orario di apertura dell'Ufficio della Fondazione

Dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13



FONDAZIONE
Museo e Centro
di Documentazione
della **Deportazione**
e **Resistenza**

LUOGHI DELLA MEMORIA
TOSCANA

*Il Museo e il Centro sono accessibili ai disabili.
L'ingresso al Museo è gratuito.*

La CAP-Autolinee Pratesi offre ai gruppi che ne facciano richiesta la possibilità di effettuare un servizio di trasporto con Bus dedicato (60 posti) dalla Stazione Prato Centrale al Museo e ritorno al costo di 125,00 euro. Le prenotazioni si effettuano via fax al numero 0574/21038 (Autolinee CAP) almeno 10 giorni prima della data richiesta. Per ulteriori informazioni è possibile telefonare al numero 0574/608240 (Ufficio Noleggi CAP)

Come raggiungere il Museo e il Centro di Documentazione

In bus:

Dal centro storico di Prato è possibile prendere il bus Autolinee Cap - **Linea 12A** da piazza San Domenico. Il mezzo è diretto e fermerà a pochi passi dal Museo. È possibile inoltre prendere la **Lam Rossa direzione Galceti**, scendere alla fermata **Sette Marzo 2** e proseguire a piedi per circa 800 metri oppure scendere alla fermata **Sette Marzo 4** e prendere il **12A** alla fermata dall'altro lato della strada. Nel caso in cui si scelga la seconda opzione si consiglia di consultare gli orari delle due linee per le coincidenze.

In treno:

In prossimità delle stazioni ferroviarie di **Prato Centrale** e di **Prato Porta al Serraglio**, è possibile prendere i mezzi pubblici, **Autolinee Cap - Lam Rossa direzione Galceti**. Scendere alla fermata **Sette Marzo 2** e proseguire a piedi per circa 800 metri oppure scendere alla fermata **Sette Marzo 4** e prendere il **12A** alla fermata dall'altro lato della strada. Nel caso in cui si scelga la seconda opzione si consiglia di consultare gli orari delle due linee per le coincidenze.

In auto:

Vedere piantina e seguire il percorso evidenziato di giallo.



Emo Pisanti Graphic Designer



Il Museo per l'età libera

Visite guidate e percorsi nella Storia





FONDAZIONE
**Museo e Centro
di Documentazione
della Deportazione
e Resistenza**

LUOGHI DELLA MEMORIA
TOSCANA

Il Museo e Centro di Documentazione della Deportazione e Resistenza è stato inaugurato nell'Aprile del 2002 alla presenza del Presidente *Carlo Azeglio Ciampi*.

È una delle poche strutture espositive in Italia a essere interamente dedicata alla conservazione della memoria della Deportazione e di quanti persero la vita nei campi di concentramento e di sterminio nazisti e nelle lotte di Resistenza e di Liberazione dal nazifascismo.

Il Museo sorge a Prato, nella frazione di Figline, località divenuta simbolo della Resistenza poiché lì, il 6 Settembre 1944, il giorno stesso della liberazione della città, furono uccisi 29 partigiani da un'unità della *Wehrmacht* in ritirata. Grazie all'instancabile opera di testimonianza di alcuni superstiti pratesi dell'*ANED - Associazione Nazionale ex Deportati*, tra cui *Roberto Castellani* e *Dorval Vannini*, è stato possibile elaborare un percorso espositivo che raccoglie gli oggetti appartenuti agli stessi deportati e provenienti dal campo di concentramento e dalle gallerie di Ebensee, uno dei principali sottocampi del lager di Mauthausen, dove morì la maggior parte dei deportati politici toscani. Dal 1987 Ebensee e Prato sono legate da un patto di gemellaggio.

Dal 2008 il Museo è stato riconosciuto Fondazione di interesse regionale. I soci fondatori sono: *il Comune di Prato, gli altri Comuni della Provincia, la Provincia di Prato, l'ANED e l'ANPI di Prato, la Comunità Ebraica di Firenze e l'Associazione per il Gemellaggio Prato-Ebensee.*

INFORMAZIONI UTILI

I gruppi possono svolgere le attività dal lunedì al venerdì, in orario da concordare, dal mese di giugno al mese di dicembre (eccetto agosto).

La prenotazione telefonica è obbligatoria e deve essere effettuata chiamando il numero 0574/461655 dalle ore 9.00 alle ore 13.00 dal lunedì al venerdì.
Le attività proposte sono gratuite.

Il Museo per l'età libera



Visite guidate e percorsi nella Storia

Il progetto **"Il Museo per l'età libera"** ha lo scopo di fornire agli anziani residenti nell'area metropolitana di Firenze, Prato e Pistoia la possibilità di conoscere il Museo della Deportazione e Resistenza di Prato, attraverso percorsi specifici che li coinvolgano in quanto "protagonisti del Novecento".

La proposta si suddivide in tre fasi, ciascuna della durata di circa un'ora:

A - Introduzione generale e proiezione di un film sulla deportazione nei campi di concentramento e sterminio nazisti.

B - Visita guidata al Museo della Deportazione con introduzione storica (nel caso di gruppi molto numerosi attraverso una proiezione *PowerPoint*) incentrata sul sistema dei campi di concentramento e sterminio nazisti, sugli aspetti generali della deportazione dall'Italia, sulla deportazione degli ebrei e sulla deportazione politica dalla Toscana, con particolare riferimento allo sciopero del Marzo 1944 e la susseguente deportazione verso i campi di Mauthausen ed Ebensee. All'interno dello spazio espositivo verranno mostrate alcune delle testimonianze orali presenti nel nuovo percorso audiovisivo e verranno illustrati vari oggetti (originali e ricostruiti) e foto relativi alle condizioni del lavoro schiavo e della vita e morte nei lager.

C - Visita, nei luoghi della Resistenza di Figline di Prato, al monumento ai 29 Martiri, alla lapide commemorativa e al bassorilievo presenti sul luogo dell'eccidio. Nel corso della visita saranno raccontate le ultime ore della formazione partigiana "B. Buricchi", lo scontro avvenuto a poca distanza dal centro abitato e l'impiccagione dei prigionieri perpetrata dai nazisti a fine battaglia.

L'intero percorso ha una durata massima di tre ore. In mancanza di tempo è possibile escludere la fase A, la C o entrambe.

